

***Il discorso del Dr. Hal
Puthoff alla conferenza
SSE/IRVA - Las Vegas
8 giugno 2018***



BENGSTON (Dr. William Bengston, presidente della Società per l'Esplorazione Scientifica, consegnando un riconoscimento al Dr. Puthoff):

Questa targa recita, "*Tim Dinsdale Memorial Award*, in riconoscimento dei significativi contributi all'espansione della comprensione umana attraverso lo studio di fenomeni non compresi. Ad Harold Puthoff, per l'applicazione di solidi principi scientifici e metodologie per lo studio della percezione remota, delle fluttuazioni quantistiche, del punto zero e degli oggetti aerei non identificati, e per avere riconosciuto il potenziale di questi fenomeni, spesso sminuiti nel mondo reale". Cedo ora la parola ad Hal.

PUTHOFF: Grazie, grazie. Sono molto onorato di ricevere questo premio. Nel corso degli anni ho conosciuto molti dei precedenti vincitori del Dinsdale Award, e devo dire che sono stati tutti ricercatori davvero eccellenti che hanno contribuito ad allargare i confini delle aree di frontiera della scienza. Considero quindi un vero privilegio il poter far parte di questo novero.

Per quanto riguarda le tre aree che sono state menzionate nel conferimento del premio, sulla prima, cioè le fluttuazioni del vuoto quantico - continuo a pubblicare lavori in quel settore su varie riviste di fisica.

Per la seconda area, cioè la visualizzazione a distanza, in realtà il fatto che io venga premiato per questo è davvero una serendipità, dal momento che questo evento è cosponsorizzato dalla Società per l'Esplorazione Scientifica da un lato, e dall'IRVA, *International Remote Viewing Association* [*Associazione internazionale per la visualizzazione remota*], dall'altro - io sono stato uno dei membri fondatori della IRVA, quindi sono davvero entusiasta di constatare che c'è stato chi ha preso la palla al balzo in questo settore.

Per quanto concerne la terza area, quella degli UAP [*Unidentified Aerial Phenomena, cioè i Fenomeni Aerei Non Identificati*], non ho pubblicato nulla. Perché? Perché il relativo programma a cui ho partecipato era classificato Top Secret, gestito dietro le quinte dal Pentagono e dalla comunità dell'intelligence; solo di recente è stato rilasciato del materiale informativo su di esso. Questa quindi è la prima volta che ho la possibilità di parlare pubblicamente del programma senza rischiare di finire

in prigione. Facciamo quindi adesso una rapida carrellata, che le informazioni sono tante. Andiamo!

L'SSE non è estranea al tema degli UFO. UAP [*Unidentified Aerial Phenomena, cioè Fenomeni aerei non identificati*] non è altro che un nuovo acronimo per UFO. Un paio di decenni fa Peter Sturrock - uno dei membri fondatori dell'SSE - organizzò con (Laurance) Rockefeller un workshop di una settimana presso la residenza di Rockefeller. Abbiamo portato il meglio dei ricercatori UFO e un gruppo di esperti indipendenti, e abbiamo avuto una settimana di discussione in merito alle prove fisiche relative agli UFO, di cui esiste una quantità significativa di dati. Laurance Rockefeller ha ospitato il tutto. E' stato un incontro meraviglioso.

Alla fine, dopo la pubblicazione di un articolo sulla rivista dell'ESS ("*Physical Evidence Related to UFO Reports*", *Journal of Scientific Exploration*, Vol. 12, NO. 2, pp. 179-229), Peter Sturrock ha messo insieme un libro, *The UFO Enigma: A New Review of the Physical Evidence* (Warner Books, New York, New York, 1999) che è ancora uno dei migliori libri che si possano trovare per chi voglia documentarsi sugli aspetti fisici degli UFO.

Tuttavia il governo, naturalmente, non è per nulla estraneo al fenomeno UFO. Chiunque segue la questione dovrebbe essere a conoscenza dei vari Project Sign, Grudge e Blue Book. Ma nel 1969 il Comitato Condon pose una pietra sul tutto, concludendo che non c'era più bisogno di occuparsi di questo settore, dato che non stavamo imparando nulla, non stavamo andando da nessuna parte, insomma che non si trattava di un'area significativa per la scienza.

Quindi, per il cittadino medio, è qui che l'interesse governativo ha avuto fine. Almeno, l'interesse serio. In realtà questo non è vero.

Lo stesso documento che ha chiuso il progetto Blue Book, firmato dal Generale Bolender, recitava: "*Reports of UFOs which could affect national security would continue to be handled through the standard Air Force procedures designed for this purpose.*" [*Le segnalazioni di UFO che potrebbero avere rilevanza ai fini della sicurezza nazionale continueranno ad essere trattate mediante le procedure standard dell'Aeronautica Militare concepite a tale scopo*].

Tuttavia, agli effetti dell'opinione pubblica, finiva tutto lì. Persino l'Ufficio Affari Pubblici dell'Aeronautica Militare ha sempre risposto nello stesso modo alle domande sugli UFO: "Abbiamo rinunciato a questo [*cioè alla ricerca sugli UFO*] dal 1969".

Ma quello che avvenne in realtà è che vi furono comunque programmi portati avanti dietro le quinte, come peraltro il documento di Bolender implicava. Ora, la maggior parte delle persone non era al corrente di questi programmi, dato che non erano pubblici, le domande in tal senso non ricevevano risposta, e le richieste di rilascio documenti ai sensi della legge sulla libertà d'informazione andavano regolarmente a vuoto.

Ma tutto è cambiato lo scorso dicembre, quando il New York Times ha pubblicato un articolo in prima pagina che descriveva un programma di ricerca sugli UFO denominato *Advanced Aerospace Threat Identification Program* [*Programma di identificazione delle minacce aerospaziali avanzate*] (articolo di Helene Cooper, Leslie Kean e Ralph Blumenthal dal titolo "*2 Airmen and an Object That 'Accelerated Like Nothing I've Ever Seen'*" [*"2 aviatori e un oggetto che 'accelerò come niente che abbia mai visto'*"]). The New York Times, 16 dicembre 2017, pagina A27).

Era un progetto molto segreto, ma il New York Times aveva buone fonti e furono in grado di pubblicare informazioni sul programma. Da quando il New York Times ha reso pubblica la storia, questa è stata ripresa da tutti i maggiori organi d'informazione, quali il Washington Post, la CNN, la Fox News, ecc. Ha avuto davvero molta pubblicità.

Uno dei motivi che ha così tanto attirato l'attenzione è la qualità delle fonti che hanno reso dichiarazioni pubbliche.

Prima di tutto, l'ex leader della maggioranza del Senato, Harry Reid, che è colui che ha ideato il programma.

Poi, esperti piloti di F-18 che hanno incontrato Veicoli Aerospaziali Avanzati a distanza ravvicinata hanno avuto il permesso di farsi avanti e raccontare le loro storie, cosa che fino ad ora non avevano mai fatto perché non volevano rischiare di perdere l'abilitazione al volo riferendo quello al quale avevano assistito, almeno

pubblicamente.

Infine, un certo numero d'importanti funzionari del Dipartimento della Difesa e della comunità dell'intelligence si sono fatti avanti per parlare della realtà di questo fenomeno [degli UAP] e del fatto che ci sono [altri] programmi di ricerca in corso.

Il programma è stato soprannominato *Advanced Aerospace Threat Identification Program*, o AATIP [*Programma di identificazione delle minacce aerospaziali avanzate*]. Molti hanno avuto difficoltà a ottenere informazioni dal Pentagono presentando domande di rilascio documenti sul programma AATIP, perché questo non è il nome effettivo del programma.

Il nome reale del programma è "*Advanced Aerospace Weapons Systems Application Program*" [*Programma applicativo avanzato per sistemi d'arma aerospaziali*]. Ma AATIP è l'acronimo con il quale venne conosciuto dal grande pubblico.

Il programma ebbe inizio nel giugno del 2007. La DIA, *Defense Intelligence Agency* [*Agenzia di Intelligence della Difesa*] era preoccupata dalle numerose osservazioni di Veicoli Aerospaziali Avanzati - velivoli, o droni di origine sconosciuta che fossero - che sorvolavano l'intero territorio degli Stati Uniti, i mari, e praticamente tutto il pianeta. E' stato così approvato uno stanziamento di bilancio da parte del Congresso per affrontare la questione dietro le quinte. Il leader della maggioranza del Senato Harry Reid del Nevada è stato il promotore del programma, affiancato dai senatori Inouye e Stevens. Queste sono le persone che generalmente approvano i programmi segreti, di alta sicurezza, operanti dietro le quinte, e così hanno istituito questo programma.

Da quando la notizia si è sparsa, il senatore Reid non ha mai fatto retromarcia su nulla. È stato molto schietto e ha rilasciato diverse interviste in proposito. Questa frase esprime il succo della questione: "Le risposte non le conosciamo, ma abbiamo un sacco di prove a sostegno delle domande. Qui si tratta di scienza e di sicurezza nazionale. Se l'America non prenderà l'iniziativa nel rispondere a queste domande, altri lo faranno".

La minaccia è di duplice natura. Prima di tutto, abbiamo oggi questi Veicoli Aero-spaziali Avanzati che volano in giro e non sappiamo da dove vengano, chi li sta guidando, quale sia il loro intento - forse vengono addirittura da qualche altra parte ad di fuori di questo mondo.

Ma è la minaccia futura ad essere una delle maggiori preoccupazioni per il Dipartimento della Difesa e la comunità dell'intelligence. Che cosa potrebbe infatti succedere se i nostri potenziali avversari ottenessero risultati significativi grazie all'acquisizione di tecnologie avanzate basate sullo studio di questi fenomeni, sui dati raccolti dai sensori o sui materiali recuperati dagli schianti?

Ciò potrebbe costituire un problema per gli Stati Uniti che avrebbe la natura di una minaccia. C'è motivo di preoccuparsi.

Questo è un documento facente parte del programma che abbiamo tirato fuori dall'Unione Sovietica ("*Thread-3*"). È un documento molto spesso. Dimostra che anche l'Unione Sovietica aveva un massiccio programma di ricerca. In questo documento sono elencati alcuni istituti di ricerca ed enti militari. Naturalmente, avevano le nostre stesse preoccupazioni: questi fenomeni costituiscono una minaccia, oppure gli americani potrebbero superarci nella ricerca, e questa potrebbe diventare una minaccia?

Solo per darvi un'idea di ciò che si sta parlando, vi mostrerò una cosa che molte persone hanno già avuto modo di vedere perché ultimamente ha fatto molto notizia.

Nel novembre del 2004, il gruppo navale della portaerei Nimitz era in pattuglia al largo di San Diego, e in diverse occasioni un Veicolo Aerospaziale Avanzato scese rapidamente da 60.000 piedi [*circa 20.000 metri*] a 50 piedi [*circa 16 metri*] in pochi secondi, per poi librarsi e in seguito partire veloce come una pallottola. Quando è successo, ed è stato solo uno di una serie d'eventi ripetutisi nel corso di alcune settimane, due piloti di F-18 sono stati inviati a indagare sul punto dove venivano questi fenomeni rilevati dai radar; quello che hanno visto è ciò che hanno definito un "velivolo a forma di [*una mentina*] Tic-Tac" bianco solido, liscio, senza bordi, di circa 46 piedi [*circa 15 metri*] di lunghezza, di colore uniforme, senza carlinga, impennaggi o ali. Gli F-18 non riuscivano ad agganciarlo con i loro radar perché era

stealthy [furtivo, a bassa osservabilità], ma il FLIR [*Forward Looking Infrared Radar, cioè Radar all'Infrarosso a Puntamento Anteriore*] riuscì a individuarlo grazie alla firma termica. Il Veicolo Aerospaziale Avanzato manifestava avanzate capacità di accelerazione, aerodinamica e propulsione, cose che andavano al di là di tutto ciò che fosse noto sul pianeta.

Riproduco ora un video FLIR che probabilmente molti di voi avranno già visto.

- Inizio video dell'intercettazione UAP

"E' un [esclamazione cancellata] d'un drone, fratello.

"C'è n'è un'intera flotta, guarda sull'ASA!

"Oddio!

"Vanno tutti controvento, il vento è di 120 nodi da ovest. Ehi, guarda che roba!

"Questo non è... Non capisco. Guarda quella cosa!"

"Sta ruotando!".

- Fine video

Ora potreste chiedervi, cosa può provare un filmato? Voglio dire, filmati del genere si possono trovare dappertutto su Internet.

Ma qui ci troviamo davanti a un processo che possiamo definire di *data fusion*.

Abbiamo i video dalle telecamere di prua, abbiamo i filmati dei piloti, abbiamo registrazioni vocali, registrazioni di collegamenti dati provenienti da Aegis e molte altre piattaforme militari, testimoni esperti.

Grazie a questa elevata densità di dati quindi - ed è questo ciò che ha cambiato di molto le carte in tavola - la nostra capacità di rilevamento è oggi così avanzata che l'incapacità di comprendere ciò che abbiamo davanti sta rapidamente svanendo.

Abbiamo registrate le immagini del display FLIR. Abbiamo i rapporti dettagliati dei piloti. Nell'articolo originale del New York Times si può leggere il resoconto di Dave Fravor che occupa un'intera pagina.

Questi sono i punti salienti:

- Il Veicolo Aerospaziale Avanzato in oggetto è un aeromobile sconosciuto che per quanto ne sappiamo non appartiene all'inventario degli Stati Uniti o di qualsiasi altra nazione straniera.
- [*Questi velivoli*] Presentano caratteristiche difficilmente osservabili, sono oggetti furtivi.
- Esibiscono prestazioni aerodinamiche talmente avanzate che non siamo in grado d'immaginare su quali principi possano essere basate.
- Si tenga presente che si tratta di video all'infrarosso registrati dai piloti, quindi se ci fosse qualche tipo di scarico di gas caldo che fuoriesce dalla parte posteriore si vedrebbe sicuramente, ma non ve ne è traccia.
- Manifestano la capacità avanzata di rimanere fermi a mezz'aria per poi schizzare via come un proiettile. Dave Fravor ha affermato che era come se qualcuno avesse improvvisamente sparato una pallottola.

Come rispondere quindi a queste domande? L'Agenzia di Intelligence della Difesa emise un *Broad Area Announcement* [*letteralmente Annuncio ad Area Ampia, una sorta di bando di gara aperto*] non classificato per ottenere elementi a proposito delle dodici diverse aree di potenziale minaccia che erano state identificate in relazione a questi Veicoli Aerospaziali Avanzati.

Nel bando era descritto esattamente tutto ciò che si voleva sapere: sustentazione, propulsione, riduzione della firma, effetti sugli esseri umani e così via.

Essendo il bando aperto, qualsiasi società aerospaziale poteva presentare la sua proposta. Alla fine la scelta della DIA è caduta sulla Bigelow Aerospace. Su Internet ci fu allora un certo fermento del genere, si certo, va bene, ma il senatore Reid è del Nevada e la Bigelow Aerospace è in Nevada, siamo sicuri che non si tratta di un qualche inciucio?

In realtà non è stato così. Si trattava di un bando aperto, al quale chiunque poteva rispondere. Quella di Bigelow è stata in effetti una buona scelta. Bigelow aveva speso molti dei suoi soldi perché aveva uno specifico interesse in questo settore, fino al punto d'indagare di sua iniziativa su questi fenomeni, e ha presentato la

migliore proposta. Così ha avuto l'incarico.

Ha creato un'organizzazione speciale chiamata *Bigelow Aerospace Advanced Space Studies* - che noi chiamiamo BAASS - per fare ciò che ci si aspetta da un programma del genere.

La BAASS mi ha contattato alla *EarthTech International* per collaborare come subappaltatore, e io ho accettato di farlo.

Bene, a cosa mi sono dedicato come subappaltatore? Uno dei punti critici è che su queste materie la segretezza e la compartimentazione sono così elevate che è difficile per i subappaltatori ottenere opinioni da esperti su questioni attinenti tali tecnologie avanzate perché, così facendo, esporrebbero le ragioni del loro interesse. Quindi ho agito come un surrogato. Sono stato incaricato di commissionare *white papers*, per lo più non classificati, a esperti di tutto il mondo su come potrebbe presentarsi il panorama delle loro particolari aree di competenza nel 2050, facendola apparire un'indagine di carattere generale sul futuro del settore aerospaziale. Ho deciso che questo sarebbe stato il modo più adatto per raccogliere le migliori conoscenze disponibili in molti settori diversi senza essere costretto a esporre il motivo per cui volevamo sapere.

Ho quindi stipulato 38 contratti nell'arco di due anni. Vi mostrerò ora di quale tipo di studi si trattasse. Potete leggerli lì: propulsione aerospaziale positronica, fusione IEC come fonte compatta di energia, *warp drive*, energia oscura, altre dimensioni, vetri metallici per uso aerospaziale, davvero tutte cose all'avanguardia.

Ed ecco qui qualcun altro degli articoli che ho commissionato: propulsione a massa negativa, antigravità per applicazioni aerospaziali, materiali programmabili, mantello d'invisibilità - questi è il genere di cose di cui avevamo bisogno per disporre del più elevato contributo tecnico da parte delle migliori esperti di tutto il mondo. E così questo è quello che abbiamo fatto, questo è ciò che io ho fatto.

Ora, noi potevamo aspettare, così abbiamo detto a queste persone che potevano pubblicare i loro rapporti su riviste di fisica e ingegneria, ma naturalmente gli appaltatori non volevano aspettare, allora la *Defense Intelligence Agency* ha rag-

gruppato questi 38 documenti come documenti di riferimento dell'intelligence della difesa, e li ha caricati su un server JWICS al quale chiunque nel governo, o gli appaltatori, aveva accesso. La gran parte di essi non è ancora stata rilasciata al pubblico generale; solo un paio di essi sono sfuggiti e sono oggi disponibili al pubblico.

Consentitemi quindi di fornirvi un esempio di come questo genere di azioni aiuti le persone che stanno investigando su problemi così difficili.

Ne scelgo giusto uno: i metamateriali per uso aerospaziale.

Mi piacerebbe tanto poter parlare su certi materiali davvero particolari, ma non posso perché sono classificati. Tuttavia, c'è un buon numero di materiali che sono stati raccolti e anche alcuni resi di pubblico dominio. Vi mostrerò un esempio che illustra esattamente cosa vuol dire avere a che fare con questo genere di cose.

Si tratta di un campione *open source* [nel senso di pubblicamente disponibile]. È stato inviato in forma anonima al conduttore radiofonico Art Bell da una persona che ha affermato di essere nel settore militare. Ha detto che l'oggetto è stato raccolto nel corso d'una operazione di recupero dei rottami derivanti da uno schianto, e lo ha inviato per posta.

Che cosa significa questo? Qui abbiamo catena di custodia inesistente, provenienza discutibile, potrebbe benissimo essere una bufala. Potrebbe essere una qualche scoria raccolta dal pavimento di una qualsiasi fonderia o chissà cosa altro.

Tuttavia era un campione insolito, così abbiamo deciso di dargli un'occhiata.

Si trattava di un campione multistrato di bismuto e magnesio. Gli strati di bismuto erano più fini di un capello umano, mentre il magnesio aveva una dimensione circa dieci volte superiore a quella di un capello umano. A quanto pare, fu raccolto nel corso dell'operazione di recupero dei resti d'un Veicolo Aerospaziale Avanzato schiantatosi al suolo, ed effettivamente aveva l'aspetto di un qualcosa coinvolto in un incidente. Le linee bianche erano il bismuto, le zone più scure le separazioni di magnesio. La domanda quindi era di che cosa si trattasse, così naturalmente abbiamo interpellato tutti i laboratori nazionali, abbiamo parlato con i metallurgisti, abbiamo passato in rassegna tutti gli articoli pubblicati. In nessun luogo siamo riusciti a trovare la prova che qualcuno abbia mai prodotto qualcosa del genere.

In secondo luogo, sono stati fatti tentativi per cercare di riprodurre questo materiale, ma non è stato possibile far aderire gli strati di bismuto e magnesio.

In terzo luogo, quando abbiamo parlato con esperti nel campo dei materiali, ci hanno detto che non hanno idea del perché qualcuno vorrebbe mai produrre qualcosa del genere. Non era evidente che potesse avere alcuna funzione.

Ebbene anni dopo, anzi decenni dopo, le nostre conoscenze scientifiche si sono accresciute; così ci addentriamo adesso in un'area chiamata dei metamateriali, e qui scopriamo che questa combinazione di materiali esattamente in quelle proporzioni si rivela essere un'eccellente guida d'onda microscopica per le frequenze elettromagnetiche di elevatissima frequenza nella gamma dei TeraHertz. La lunghezza d'onda è di 60 micron, che è una dimensione davvero ridotta.

E si scopre che, a causa dell'aspetto metamateriale di questo campione, gli strati di bismuto che agiscono come guide d'onda possono avere dimensioni di un ventesimo della lunghezza d'onda, mentre di solito quando si produce una guida d'onda, questa deve essere circa delle stesse dimensioni della lunghezza d'onda. Così, in realtà questo si è rivelato essere un materiale in grado di fungere da guida d'onda pur con dimensioni inferiori alla lunghezza d'onda di lavoro.

Perché qualcuno possa voler costruire qualcosa del genere è una domanda per la quale non abbiamo ancora alcuna risposta.

Ma in ogni caso, questa esperienza è stata sorprendente, e questo è proprio il tipo di esperienza che ci capita spesso di avere: si ha per le mani un campione di materiale con caratteristiche insolite da valutare, il metodo di fabbricazione è difficile da valutare o riprodurre, lo scopo o la funzione non sono immediatamente evidenti - così come il nostro campione che abbiamo visto prima e infine, quando le conoscenze tecniche progrediscono, siamo finalmente in grado di individuare un possibile scopo o funzione. Tale sequenza si è ripetuta più e più volte in questo particolare settore.

Ora sceglierò un secondo esempio che probabilmente sarà più interessante per gli ingegneri o i fisici tra il pubblico: l'ingegneria della metrica spazio-temporale.

Si dà il caso che questo è un documento che io stesso ho fornito.

Uno dei tanti quesiti a proposito dei Veicoli Aerospaziali Avanzati è se potrebbe essere possibile spiegare le loro caratteristiche anomale sulla base della fisica nota. Si sentono infatti persone che descrivono veicoli che effettuano virate ad angolo retto procedendo ad alta velocità, oppure altri in grado di librarsi e manifestare rapide accelerazioni e così via, come se non possedessero alcuna massa inerziale.

Ebbene, procedendo in questo settore si scopre che, pur se la relatività generale di Einstein è di solito utilizzata in applicazioni astrofisiche, studi sulla gravità e così via, nulla impedisce di considerarla da un punto di vista ingegneristico.

Quindi, se si adotta questo approccio ingegneristico alla relatività generale, ciò che ho appena mostrato può essere compreso. Se si potesse infatti riuscire ad alterare la metrica dello spazio-tempo nell'ambito della relatività generale - notate che sto parlando di cose che si trovano nei libri di testo, non di cose fantastiche - si potrebbe addirittura viaggiare più veloce della luce. Sarebbe il cosiddetto *warp drive* [*letteralmente: propulsione a deformazione*] di Alcubierre, un po' come in Star Trek.

Ancora una volta, si potrebbe pensare che sia una cosa fantasiosa, ma qui stiamo parlando di un documento che è stato pubblicato in una delle riviste più importanti sulla relatività generale, Miguel Alcubierre, "*The Warp Drive: Hyper-Fast Travel within General Relativity*," [*La propulsione a deformazione: viaggio ad ipervelocità rimanendo nell'ambito della Relatività Generale*], *Classical and Quantum Gravity* (11: L73-L77, 1994).

Quindi, se si ingegnerizza la metrica spaziale, diviene possibile conciliare le caratteristiche osservate con la fisica che conosciamo e amiamo, anche se non siamo in grado di riprodurle.

E il limite della velocità della luce? Questa è una domanda che viene sempre posta. Come può esistere un *wormhole* [*letteralmente: buco di verme, si intende "tunnel spazio-temporale"*] che permetta di passare da un lato all'altro dell'universo? Non si sta superando la velocità della luce?

Ma che cosa intendono il fisico e l'ingegnere quando parlano di velocità della lu-

ce? Intendono questa piccola equazione qui dove la velocità della luce è data da 1 diviso la radice quadrata della permittività moltiplicato la permeabilità del vuoto. Quindi, il punto è che se si reingegnerizzano questi parametri del vuoto, allora nella regione ingegnerizzata si può rendere la velocità effettiva della luce più alta. Queste sono le soluzioni che nell'ambito della relatività generale vengono chiamati *wormholes* e, lasciatemi ripetere ancora una volta, non si tratta di fantascienza. Si tratta di applicazioni standard della relatività generale tratte direttamente dai libri di testo, pronte all'uso.

Quindi, ciò significa poter effettuare viaggi interstellari in tempi brevi e non, come direbbero gli scettici: "è impossibile arrivare da là fino a qui". Le civiltà ET avanzate ora, e noi stessi in futuro, non sono vincolate dai principi fisici fondamentali. La fisica esotica per tali applicazioni può essere gestita in termini di ingegneria - basta un po' di ingegneria metrica, per così dire.

Questo ha una qualche utilità? Con l'occasione, ripeto che il presente documento è stato anche inserito fra i documenti di riferimento dell'Agenzia di Intelligence della Difesa.

E poiché ci è stato permesso di pubblicare nella letteratura pubblica, ho pubblicato il documento in una rivista inglese di scienze interplanetarie, una rivista d'ingegneria; quindi se siete interessati ai dettagli, potete imparare tutto quello che volete sapere sull'ingegneria metrica. L'articolo si chiama *Advanced Space Propulsion Based on Vacuum (Spacetime Metric) Engineering* [*Propulsione spaziale avanzata basata sull'ingegneria del vuoto (metrica dello spazio-tempo)*], H. Puthoff (2010), *Journal of the British Interplanetary Society*, 63, 82-89.

Questo ci ha aiutato a capire alcuni aspetti. Qualcuno di voi potrebbe aver sentito la frase, "dalle stelle dense si ottiene lo spostamento verso il rosso".

Ora, si è visto che con questa tecnica d'ingegnerizzazione si ha l'effetto del cosiddetto "spostamento verso il blu". In altre parole, le frequenze vengono traslate verso le bande più alte. Così, per esempio, in questa stanza la maggior parte delle radiazioni che vengono emesse dai nostri corpi, dalle pareti e così via è nell'infrarosso. Noi vediamo le cose entro la gamma del visibile. Ma cosa succede quando

si entra in un volume di spazio in cui il vuoto è stato ingegnerizzato nel modo in cui ho discusso? Si scopre che si ottiene lo spostamento verso il blu.

Così, in realtà, l'infrarosso, che non è normalmente visibile, è spostato verso il blu, cioè in alto verso il visibile, quindi non è sorprendente che tutti questi veicoli siano così luminosi. Ora, il lato negativo di tutto questo è il fatto che la luce visibile, che di per sé non ha effetti particolarmente dannosi, viene spostata verso l'alto nella regione degli ultravioletti, quindi se si arrivasse troppo vicino a uno di questi veicoli posato a terra, si potrebbe ottenere l'equivalente di una scottatura solare, o se la radiazione raggiungesse la banda dei raggi X di bassa frequenza, si correbbe il rischio di avvelenamento da radiazioni. Se vi dovesse capitare di incontrare uno di questi veicoli posati al suolo, e se questo fosse attivo, vi consiglio di starci alla larga.

Ebbene, tutto questo ci ha aiutato a capire.

Nell'ambito di questo programma, abbiamo esaminato alcuni casi dal Brasile risalenti al 1977 e '78 che si sono rivelati veramente validi; era un po' come nel film Incontri Ravvicinati del Terzo Tipo.

Un migliaio di pagine di documenti prodotti dal team investigativo dell'Aeronautica brasiliana, 500 fotografie, 15 ore di filmato, molte lesioni d'interesse medico. Questo è un elenco dei diversi tipi di lesioni che si sono verificati quando le persone hanno incontrato questi oggetti a distanza ravvicinata, e per quanto riguarda le lesioni riscontrate, è da notare che vi sono alcune sovrapposizioni con i casi che abbiamo indagato durante il programma.

Nonostante i progressi nel programma AATIP, ammettiamolo, l'argomento è sempre intrinsecamente anomalo, giusto? Ma le osservazioni sono reali e le persone con le quali interagiamo nella comunità dell'intelligence e del Pentagono concordano su questo: i dati sono lì, sono reali.

Tuttavia l'argomento di certo non si adatta perfettamente a quelli che sono i profili noti dei programmi governativi.

E, a causa delle implicazioni per la sicurezza nazionale, si tratta di un argomento ad alto contenuto di compartimentazione, quindi con un lento ritmo di progresso

cumulativo e di integrazione. Noi li chiamiamo 'stovepipes' [tubi di stufa].

Così abbiamo tante persone che possiedono una grande quantità d'informazioni dettagliate su un qualche aspetto particolare, ma che non parlano tra di loro, anche sono vicini di scrivania.

E, diciamolo chiaramente, nei circoli governativi il fatto di insistere su questi temi non è visto come un fattore di miglioramento della carriera anche perché, nonostante la stravaganza del soggetto, a meno che non si facciano molti progressi, si sa, non sembra una buona cosa vedere menzionato sul tuo curriculum che ti stai muovendo in quel senso.

Quindi, a causa di questo, c'è un seguito a questa storia: molti di noi che erano coinvolti nel programma hanno deciso che ci dovesse essere un programma di apertura nei confronti del pubblico.

Questo è il seguito della storia. L'obiettivo era quello di creare una comunità scientifica d'interesse pubblico di alto livello e di base ampia, per indagare su questi fenomeni aerei non identificati e su altri temi di punta ad essi correlati.

E così ci siamo riuniti e abbiamo fondato un'impresa chiamata *To the Stars Academy of Arts and Science* [Accademia di Arti e Scienze "Verso le Stelle"].

È stata co-fondata dall'imprenditore Tom DeLonge - parlerò di lui fra un attimo - e da alti funzionari d'intelligence del Dipartimento della Difesa e della CIA nonché illustri ricercatori. Ci siamo riuniti per formare quest'Accademia, che è stata costituita come ente di pubblica utilità [Public Benefit Corporation], per consentire al pubblico di investirvi, ed è quindi di proprietà del pubblico stesso.

Questo è qualcosa di nuovo. Tutto ciò che viene prodotto da una qualsiasi ricerca o qualsiasi informazioni divulgata sarà di proprietà del pubblico, non scomparirà inghiottita in un buco nero. Si tratta di una struttura molto trasparente, se si va sul sito web si può infatti trovare tutto, dalla struttura finanziaria alle attività, e abbiamo anche una comunità d'interesse basata sul web dove vengono pubblicate molte informazioni.

Ad esempio, abbiamo tre video del genere di quello dell'F18 che ho mostrato disponibili nel sito, e probabilmente altri in arrivo.

Bene, e chi sono i vertici di questa organizzazione? Tom DeLonge, rock star del gruppo Blink 182. Francamente, non avevo mai sentito parlare dei Blink 182, ma mio figlio mi disse: "Oh, sì, certo che conosciamo i Blink 182". Ma, in ogni caso, oltre ad essere la rockstar che è, è anche regista e produttore, pubblica libri, musica, film e così via, e per tutta la vita ha avuto un interesse per la questione degli UFO. Così, ha iniziato a parlare con varie persone; visto che lo si potrebbe definire una persona orientata all'azione, ha detto "Perché non mettiamo su qualcosa. Perché non rendiamo queste cose più a disposizione del pubblico?", così lui è venuto da molti di noi, e abbiamo iniziato a metterci insieme.

Lou Elizondo, che lavorava al Dipartimento della Difesa come il direttore del programma AATIP del Pentagono ha rassegnato le dimissioni dal Pentagono e si è unito a noi.

Chris Mellon, 20 anni di carriera, Vice Assistente del Segretario della Difesa per l'Intelligence, Direttore dello Staff di Minoranza nel Comitato Ristretto del Senato per l'Intelligence, si è unito a noi.

Poi si è aggiunto Jim Semivan, 25 anni di carriera e Direttore Operativo della CIA. Era il vero tipo sul genere di James Bond.

Steve Justice è appena andato in pensione come direttore dei programmi da miliardi di dollari alla divisione *Skunk Works* della Lockheed Martin. Anch'egli si è unito a noi. E poi mi sono unito a loro, accettando di far parte del Consiglio. Oltre al mio background scientifico e ingegneristico, ho svolto molte attività in aree classificate, quindi è stato per me del tutto naturale interagire con tutte queste persone.

Abbiamo inoltre costituito un gruppo consultivo politico e scientifico composto dalle persone migliori che abbiamo potuto trovare. Ne fanno parte Chris Mellon, che ha accettato di esercitarne la presidenza, il Dr. Colm Kelleher, che era il vice amministratore della Bigelow Aerospace per gestire il programma AATIP fuori dal Pentagono, il Dr. Gary Nolan, uno dei migliori professori ordinari di genetica all'Università di Stanford, il Dr. Kahn, 30 anni di carriera nel programma di contrasto alle armi biologiche della CIA, il Dr. Rapp, professore di medicina militare e di emergenza presso la *Uniform Services University*, infine la Dssa. Gilpin, consulente

nel campo della ricerca biomedica accademica e negli aspetti legali delle attività di ricerca.

Abbiamo così messo insieme un gruppo di esperti che ci aiuterà a rimanere sulla giusta strada, come si conviene a persone di livello veramente elevato, in possesso di magnifici background, con un concreto desiderio che in queste aree venga effettuata ricerca scientifica.

Gli obiettivi della *To the Stars Academy* sono i seguenti:

- Promuovere il concetto che argomenti di avanguardia come gli UFO, il SETI, gli studi sulla coscienza, comprese anche cose come la telepatia e la psico-cinesi, non devono essere considerati tabù e devono invece essere presi in seria considerazione scientifica.
Si tratta quindi di un abbinamento perfetto con la SSE, perché questo è il nostro obiettivo anche nell'SSE.
- E naturalmente, produrre grandi idee che generino finanziamenti che consentano di intraprendere ricerche significative in questi settori.
- Sviluppare banche dati di facile utilizzo in modo che le informazioni che vengono prodotte siano accessibili a chiunque.
- Fornire un sostegno positivo alle iniziative di collaborazione tra governo, industria aerospaziale e mondo accademico volte a realizzare quanto sopra.

Vogliamo quindi agire come un collante nel settore pubblico e creare prodotti di intrattenimento, libri, documentari e così via, in modo che tutto ciò che viene appreso dalle ricerche possa essere consegnato al pubblico.

L'organizzazione ha una divisione scientifica, una aerospaziale e una dedicata all'intrattenimento. Quali sono le attività di questa organizzazione ad oggi?
In realtà, siamo noi i responsabili della legittimazione dell'argomento nei principali organi di stampa. Quella storia che è uscita sul New York Times, che poi è stata ripresa dal Washington Post, dalla CNN, dalla Fox News, si basava su interviste concordate con quelli di noi che ho citato.

E, grazie alla qualità delle fonti che si sono fatte avanti, come per esempio l'ex leader di maggioranza del Senato Harry Reid, esperti piloti di F-18, importanti funzionari del Dipartimento della Difesa e della comunità d'intelligence, è stato possibile sollevare la barra a proposito della legittimazione di questi argomenti nella pubblica arena. Riteniamo che questo sia oggi un obiettivo raggiunto.

E grazie ai messaggi della comunità d'interessi sul sito, ora abbiamo tre video F-18 di alta qualità che riprendono incontri con fenomeni aerei non identificati. In precedenza languivano nei server del Pentagono, senza che nessuno ci facesse nulla. Cose del genere continuano ad essere prodotte. Uno dei video risale al 2016 ed è stato girato al largo della costa orientale degli Stati Uniti. Ce ne sono tanti altri di questi filmati, e speriamo di riuscire a pubblicarne molti.

Ma non ci limitiamo a produrre risultati positivi o cose che la gente potrebbe vedere come risultati di supporto.

Uno dei nostri scienziati, con l'incarico di consulente scientifico è Gary Nolan dell'Università di Stanford, che è un esperto di genetica.

È stato affermato che alcuni piccoli scheletri umanoidi trovati in Cile, i cosiddetti Umanoidi di Atacama, potrebbero essere di natura ET; in effetti, osservandone la struttura abbiamo potuto capire perché qualcuno potrebbe pensarla così.

Ad ogni modo, Nolan e altre persone di altre università hanno effettuato un'analisi genetica completa dell'intero genoma e hanno appurato che in realtà no, purtroppo questo non è la prova di ET, si tratta di un essere umano deforme. Tutto questo è pubblicato sul sito web; il relativo documento è stato pubblicato in una delle più importanti riviste di genetica, sottoposto ad un'accurata revisione paritaria (Bhattacharya S, Li J, Sockell A, Kan MJ, Bava FA, Chen SC, Ávila-Arcos MC, Ji X, Smith E, Asadi NB, Lachman RS, Lam HYK, Bustamante CD, Butte AJ, Nolan GP. *"Whole-genome sequencing of Atacama skeleton shows novel mutations linked with dysplasia."* [Il completo sequenziamento genetico dello scheletro di Atacama presenta nuove mutazioni collegate con la displasia]. *Genome Research* 2018 Apr;28(4): 423-431.)

Stiamo organizzando incontri con persone di altri Paesi perché quei Paesi che sono in possesso di materiali non vogliono necessariamente consegnarli al governo degli Stati Uniti, perché sanno che scomparirebbero in un buco nero e nulla verrebbe mai appreso da essi. Ma, dato il nostro impegno come azienda di pubblica utilità, con noi questo non accadrà. Sono attualmente in corso colloqui e noi collaboriamo con essi per ottenere materiali dall'estero.

Stiamo negoziando con i mezzi di comunicazione per diffondere tutto questo tra il pubblico sotto forma di documentari o programmi televisivi, Quindi, fondamentalmente abbiamo visto i precedenti e il seguito della storia. A questo punto sarò lieto di rispondere alle domande. Nell'ambito delle mie conoscenze, risponderò a qualsiasi domanda.

DOMANDA: Il suo buon amico John Alexander ha pubblicato un libro, e so che avrò anche l'occasione di chiederlo anche a lui. Perché è stato così difficile per lui trovare chi sta portando avanti le ricerche, chi deteneva i file sugli UFO? Nel suo libro ha scritto: "Tutti pensavano che qualcun altro lo stesse facendo" e in tutti i reparti dicevano "No, non sono io, è qualcun altro che lo sta facendo".

PUTHOFF: Perché era qualcun altro che lo stava facendo. (Risate)

PUTHOFF: Se la questione rimane ristretta all'ambito dei programmi ad accesso speciale, una conversazione casuale anche con persone di alto livello che conoscono il suo interesse, e che sono anch'essi parte in causa, non consentirà necessariamente di conoscere i fatti.

DOMANDA: Credo che anche Luis Elizondo abbia detto che il suo capo non era sicuro di quello che stava facendo. E' vero?

PUTHOFF: Sì, è vero.

BUCHMAN: Mi chiamo Joe Buchman, nel 2013 sono stato uno degli organizzatori del *Citizen's Hearing*, che è stato anch'esso un tentativo di raccogliere le migliori prove sugli ET o UFO.

Non so se lei è a conoscenza di queste audizioni, ma se lo è, mi interesserebbe conoscere il suo parere.

La mia seconda domanda riguarda gli altri video. Lei ha detto che ci sono molti altri video. Sono classificati? In caso contrario, o anche se lo fossero, potrebbe in qualche modo descriverli o raccontarci qualcosa di più su di essi?

PUTHOFF: Non sono molto diversi da questo. Alcuni di loro sono classificati a causa del luogo in cui sono stati ripresi. Ma per quanto riguarda il contenuto di ciò che ci interessa dal punto di vista tecnico, non sono così diversi. A condizione di cancellare la posizione e altri dati sensibili, c'è la possibilità di farli declassificare, e ci stiamo attivamente lavorando.

BUCHMAN: In particolare per quanto riguarda il *Citizen's Hearing*, ci sono dei dati che ha trovato particolarmente utili?

RISPOSTA: Beh, si deve scegliere tra i dati. Conosco il *Citizen's Hearing* e certamente le deposizioni delle persone che si trovavano nelle torri di lancio dei missili...

BUCHMAN: Bob Salas.

PUTHOFF: Sì, Bob Salas per esempio - tutti dati davvero ottimi. E anche l'amministratore della FAA che si è fatto avanti (John Callahan) - tutti buoni dati.

BUCHMAN: Grazie.

DOMANDA: Grazie mille per il suo discorso. Volevo sollevare un punto a proposito della natura del rilascio d'informazioni. Credo che la cifra [del programma AATIP] fosse di 22 milioni di dollari, ma poi il programma è stato chiuso? Può essere un volo dell'immaginazione, ma penso sia risaputo tra i ricercatori UFO che la spesa in realtà è nell'ordine di miliardi, se non di più. Così, alcuni nella comunità di ricerca UFO si sono chiesti se il fatto di menzionare prima una cifra sui 22 milioni di euro per poi affermare che il programma oggi non esiste più non sia stata tutta una

manovra. Le sarei grato se potesse esprimere qualche commento in merito, vista la grande preoccupazione suscitata da queste dichiarazioni.

PUTHOFF: Questa è una preoccupazione giusta. Questo programma da 22 milioni di dollari non era altro che uno specifico programma. Ciò non significa che non ci siano stati altri programmi con altri livelli di finanziamento. Non è che, improvvisamente è uscito fuori questo programma che poi non è durato a lungo perché non ha ricevuto tanti soldi e quindi è finito. L'interesse continua e i negoziati proseguono. Ci sono programmi in corso di esame. Molte cose stanno accadendo. Io e i miei colleghi trascorriamo molto tempo a Washington a parlare con le varie commissioni che stanno esaminando la questione da punti di vista diversi. Quindi, l'opinione generale del tipo "Oh, era solo un programma che è andato avanti un po' ma non ha prodotto un gran ché di valore e quindi è stato cancellato ..." è sbagliata; no, non è così che è andata.

Inoltre le cifre che sono state menzionate sono quelle pagate agli appaltatori esterni. Ma questo non significa che persone all'interno del sistema non ci stiano ancora lavorando.

DOMANDA: Per tutti noi inventori che lavoriamo nei nostri garage sui dispositivi d'ingegneria metrica, ci sarà una sorta di stanza di compensazione che consenta alle persone di scambiare le loro scoperte? Solo per citare una cosa, vorrei menzionare la questione dello spostamento di frequenza [*verso il blu*]. Magari siamo tutti con il laser alla ricerca di spostamenti delle linee per vedere se siamo in grado di generare micro effetti. Qualcosa di simile sarebbe incredibilmente prezioso. Come si può fare per farlo uscire allo scoperto?

PUTHOFF: Alla *EarthTech International*, la mia organizzazione, abbiamo il programma *Maverick Inventor* e anche la *To The Stars Academy* sta mettendo insieme un'organizzazione di ricerca. Quindi, se lei sta facendo ingegneria metrica nel suo laboratorio ed è riuscito ad ottenere lo spostamento di frequenza con il laser, ce lo porti, lo sottoporremo volentieri ad esame.

Il discorso del Dr. Hal Puthoff alla conferenza SSE/IRVA - Las Vegas, 8 giugno 2018
Traduzione di Paolog

Documento tradotto
e pubblicato
da

Paolog - <http://paolog.webs.com>

dall'originale in:

<http://paradigmresearchgroup.org/wordpress/blog/>

e pubblicato in data 09/07/2018

Rilasciato sotto licenza
Creative Commons BY-NC-ND

